



Federazione Nazionale Via Vicenza 5/a – 00185 Roma - Segreteria Nazionale
Tel. 06-448841 Fax 06-4462587 Web: www.fisac.it – e-mail : fisac@fisac.it

Federazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito

↳ *Alle Segreterie Regionali*

↳ *Alle Segreterie di Comprensorio e Provinciali*

↳ *Al Direttivo Nazionale*

↳ *Ai Coordinamenti delle Aziende e dei Gruppi*

Elezioni europee e amministrative 6 -7 giugno

Referendum e ballottaggi 21- 22 giugno

Elezioni europee e amministrative

Permessi per i componenti dei seggi elettorali

Nelle giornate del 6 e 7 giugno 2009 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo e in molte circoscrizioni anche quelle per il rinnovo delle Amministrazioni locali (4000 comuni e 73 province)

I seggi perciò saranno aperti:

- ▶ *dalle ore 15 alle ore 22 di sabato 6 giugno*
- ▶ *dalle ore 7 alle ore 22 di domenica 7 giugno*

Il calendario previsto dal Ministero prevede che gli scrutatori si presentino alle ore 7.30 di sabato 6, mentre i presidenti si devono recare ai seggi per controllare il corretto allestimento già dal pomeriggio del venerdì.

Il DPR 27 gennaio 2009, n.3 dispone che lo scrutinio dei voti per le Europee avvenga dopo la chiusura dei seggi mentre le schede per le amministrative verranno scrutinate a partire dalle ore 14 di lunedì 7 giugno (prima le Provinciali e infine le Comunali e di seguito le eventuali circoscrizionali).

I lavoratori chiamati ad adempiere funzioni elettorali in qualità di Presidente di Seggio, di Segretario, di Scrutatore, di Rappresentante di Lista hanno diritto a:

tanti giorni di permesso retribuito quanti sono i giorni feriali necessari per l'adempimento dei compiti

+

un giorno di riposo compensativo o pagamento aggiuntivo per la giornata di sabato

+

il riposo compensativo per la giornata di domenica

Nelle operazioni di scrutinio vanno comprese le ore utilizzate per portare le schede di votazione ai centri di raccolta, compito questo solitamente espletato dal presidente con due scrutatori.

La legge prevede per il lavoratore dipendente che non lavori il sabato e quindi per i lavoratori dei nostri settori di ottenere il pagamento aggiuntivo per la giornata (ovviamente con paga ordinaria senza maggiorazione dello straordinario), mentre per la domenica è possibile solo il riposo compensativo.

Il riposo compensativo della domenica, essendo destinato al recupero della giornata dedicata al riposo settimanale, in genere va usufruito nell'immediatezza della conclusione delle operazioni elettorali o comunque in tempi congrui; il sabato invece potrà essere recuperato anche in tempi successivi, ovviamente d'intesa con l'azienda.

Nelle circoscrizioni dove si tengono le sole Elezioni europee se lo scrutinio si protrae oltre le ore 24 della domenica (cosa assolutamente certa visto che lo scrutinio inizierà dopo le ore 22) il lunedì è da considerarsi permesso retribuito in quanto giorno feriale necessario per l'adempimento delle funzioni elettorali.

Nelle circoscrizioni dove si terranno anche le Elezioni amministrative il lunedì dovrebbe essere sufficiente per le operazioni di scrutinio, è perciò da ritenersi improbabile la prosecuzione oltre la mezzanotte di lunedì 14, se avviene e l'impegno oltre la mezzanotte è significativo (non basta qualche minuto) la giornata del martedì è da considerarsi permesso retribuito da aggiungersi alle giornate sopra elencate.

Il componente del seggio (a meno che non le operazioni di scrutinio non si protraggano eccezionalmente oltre la mezzanotte di lunedì) avrà perciò diritto:

- se non usufruisce del pagamento della giornata di sabato:
⇒ **al martedì** come riposo compensativo della domenica **e al mercoledì** (o altra giornata a scelta) come recupero del sabato
- se usufruisce del pagamento della giornata di sabato:
⇒ **al martedì** come riposo compensativo della domenica.

I membri dei seggi elettorali devono produrre i seguenti documenti giustificativi dell'assenza:

- **Scrutatori e segretari** = nomina del comune (se si tratta di provvedimento di urgenza del presidente di seggio) e dichiarazione successiva a cura del presidente che attesta la presenza al seggio (corredata da orario iniziale e finale delle operazioni).
- **Presidenti di seggio** = decreto di nomina e dichiarazione (vistata dal vicepresidente) che comprovi giorno e ora di inizio delle operazioni presso i seggi.
- **Rappresentanti di lista** = Certificato redatto dal presidente di seggio che attesta l'esecuzione dell'incarico ricevuto dalla lista con specificazione del tipo di elezione (europee e/o provinciali e/o comunali) e recante l'orario di presentazione al seggio e quello conclusivo delle operazioni di spoglio dell'ultimo giorno.

Particolare attenzione va posta dai rappresentanti di lista per i documenti giustificativi da presentare al rientro dal seggio elettorale. Esiste infatti la facoltà per il rappresentante di lista di presentarsi fino al momento dello scrutinio perciò il certificato deve portare menzione specifica dell'accreditamento nella giornata di sabato, altrimenti il sabato non viene considerato.

Referendum e ballottaggi

I Ballottaggi delle amministrative si svolgeranno il domenica 21 giugno e lunedì 22 giugno (dalle 8 alle 22 di domenica e dalle 7 alle 15 di lunedì) , cioè 15 giorni dopo e lo scrutinio avverrà lunedì pomeriggio a conclusione delle votazioni.

In questo caso il sabato sarà impegnato per gli scrutatori nel pomeriggio per le operazioni di preparazione e per i presidenti sin dal mattino. Se il lunedì sera si supera la mezzanotte perciò il martedì si considera permesso retribuito.

I tre Referendum elettorali saranno accorpati a questa data. La legge 28 aprile 2009 è stata appena approvata con procedura di urgenza.

Nei seggi in cui avverrà solo lo scrutinio dei referendum questo si svolgerà lunedì senza soluzione di continuità alla chiusura dei seggi; se deve avvenire sia lo scrutinio delle schede del ballottaggio sia quello dei referendum delle amministrative, lo scrutinio avviene sempre domenica sera, prima per i referendum e poi per i ballottaggi.

I criteri sopra illustrati per i permessi e i documenti giustificativi non cambiano anche per tale tornata elettorale e referendaria.

Permessi per i candidati alle Elezioni

La legge prevede per i candidati alle sole Elezioni europee la possibilità di utilizzare un'aspettativa non retribuita dal giorno di presentazione della candidatura sino a quello delle elezioni.

Non sono previsti invece, né dalla legge né dal contratto, permessi particolari per i lavoratori e le lavoratrici candidati in elezioni amministrative, politiche o impegnati nei comitati delle campagne referendarie; fermo restando il diritto ad utilizzare le ferie o permessi non retribuiti.

Votare fuori dal comune di lavoro

Non sono previsti permessi retribuiti per andare incontro alle esigenze di chi si debba recarsi fuori dal comune in cui lavora per votare; ovviamente, trattandosi di un diritto costituzionale, l'azienda è comunque obbligata a concedere l'utilizzo delle ferie o, se necessario, di permessi non retribuiti.

Diversamente va regolato il caso del personale in missione o in distacco: a nostro avviso in questo caso le aziende, se il dipendente non è in grado per la lunghezza del viaggio o per altre oggettive e documentabili ragioni, di rientrare il lunedì mattina, devono concedere permessi retribuiti ad hoc.

*Come sempre a vostra disposizione per ogni chiarimento, vi inviamo un caro saluto
per la Segreteria Nazionale FISAC/CGIL*



Roma 4 maggio 2009